

A

Bi

Bò

Chi sta sotto non lo so, ma al più presto lo saprò A, Bi, Bò.

Giornalino di informazione della Fondazione Scuola Materna "Regina Margherita" di San Zeno N.

L'anno scolastico è volato, il mese di giugno con il caldo estivo è arrivato ... buone vacanze a tutti grandi, mezzani e piccolini ... ci rivedremo a settembre con nuove avventure e nuovi bambini ...!!!

Cara Scuola Materna "Regina Margherita" ... se vedrai scendere alcune lacrime dai miei occhi durante la festa di chiusura, non temere: sono lacrime di gratitudine per quello che ci hai dato in questi 3 anni.

La chiusura del nostro ciclo scolastico è ormai prossima e inevitabilmente, arriva il momento dei bilanci e dei saluti finali. Per un genitore che ha vissuto "dall'interno" questo percorso, le emozioni provate sono state per un certo verso amplificate. Se ripenso oggi alla riluttanza con cui accettai di candidarmi a diventare membro del Consiglio, sorrido e devo ringraziare davvero di cuore la fin troppo paziente Vincenza (per essere riuscita a convincermi) ed i Genitori che mi hanno dato fiducia a ricoprire questo delicato ruolo. Un plauso va *in primis* al "Padrone di Casa" che concede a Noi Estranei, di prendere parte in modo così democratico e sostanziale alle decisioni che governano la Scuola Materna. Non è per retorica né tantomeno per uno sterile esercizio di stile che mi sento di promuovere questa mia esperienza poiché il confronto avuto con gli altri Consiglieri, con il Personale e con i Rappresentanti dei Genitori, mi è servito davvero per crescere umanamente. Certo, non sempre le vedute sono state "unanimi" (per fortuna dico io) ma l'obiettivo comune di soddisfare le necessità delle famiglie e dei bambini, ci ha permesso di risolvere ogni questione in armonia. *Un bell'esempio davvero per tutti coloro che si mettono gratuitamente al servizio del Prossimo.* E adesso, concedetemelo, due parole sui Bam-

bini. Mi piace ripetere spesso la frase: "Tutti gli adulti sono stati bambini. Non Tutti però se lo ricordano", perché esprime bene la realtà della società moderna. Il lavoro e gli impegni quotidiani ci portano troppo spesso lontani dalle cose semplici e soprattutto ci privano della *capacità di stupirci*, ciò che è invece l'essenza stessa della vita dei bambini. In questi anni Voi Bambini mi avete fatto capire quanto sia importante conservare la *poesia della meraviglia* per riuscire a vincere l'*insostenibile pesantezza dell'essere!!* Penso che non dimenticherò facilmente gli sguardi dei "Lilla": ogni volto una storia, ogni volto un'emozione che solo gli occhi della *Super-Mamma-Maestra* riescono ogni mattina



a decifrare sapientemente. C'è Chi alle 8.30 è triste e Chi è allegro; Chi è indaffarato in un lavoretto sospeso il giorno precedente e Chi invece, tutto orgoglioso, mostra agli altri un libretto o un disegno preparato a casa. Piccole cose ma grandi, oltre che importanti, per loro. Prima di scrivere queste poche righe, ho riguardato le fotografie fatte in questi anni durante le feste della scuola materna. Beh, è sorprendente notare il cambiamento avuto dai nostri figli. Non mi riferisco solo all'aspetto fisico (evidentemente) quanto piuttosto al *ruolo* che ognuno di loro sa di avere

duramente conquistato lungo il percorso scolastico. "Essere una Piccola per una Grande", diventa dopo tre anni "Essere una Grande per una Piccola". Fantastico, poiché spiega in modo emblematico la ciclicità della vita e la responsabilità che ogni passaggio porta con sé (*oltre che i capelli bianchi del sottoscritto, ahimè...*). *Quant'è bella giovinezza che si fugge tuttavia.....* Ma bando alle ciance (diceva qualcuno), passiamo ora alla fase finale del mio pensiero, quella strappalacrime e profondamente emozionale: i ringraziamenti ed i saluti finali. Per evitare di dimenticare qualcuno (non mi darei pace di questo) il mio ringraziamento va con la medesima intensità a tutti coloro che hanno permesso al sottoscritto e soprattutto a mia figlia, di vivere questo *viaggio* con la serenità e con la tranquillità che un'esperienza come questa richiede e necessita. Dai Membri del Consiglio e Amministrazione alle Maestre, dalle Cuoche alle Collaboratrici, dai rappresentanti dei Genitori ai Volontari: tutti davvero preziosi nel comporre una Squadra Vincente che spero possa affrontare con la stessa intensità e cura, le sfide che si presenteranno nei prossimi anni. Mando infine a tutti i Genitori e soprattutto ai loro Bambini, l'augurio di potere vivere le nuove esperienze facendo tesoro prezioso di quanto hanno ricevuto fino ad oggi.

Pietro, Papà di Viola





La scuola di "poi" ..

Al termine della Scuola dell'Infanzia il bambino si prepara a fare il suo ingresso nella Scuola Primaria, nella quale molte cose cambiano. Non "si gira" liberamente per la sezione che diventa classe; non ci si diverte più con mille attività puramente giocose e creative ma ci si trova ad affrontare "cose" più complicate e a volte "noiose". Soprattutto c'è da imparare a leggere e a scrivere. E' prassi comune, da molti anni, introdurre i bambini della Scuola dell'Infanzia al mondo della lettura e della scrittura, tanto che si sono conati i termini di prelettura e prescrittura. Riguardo a questo argomento vorremmo fare un'importante riflessione: non è compito della Scuola dell'Infanzia insegnare a leggere e a scrivere: questo spetta al grado successivo di scuola. I documenti ministeriali riguardo alla Scuola dell'Infanzia parlano infatti semplicemente di "distinzione intuitiva tra disegno e scrittura e di far finta di leggere, individuare su di sé e per gli altri le caratteristiche che differenziano gli atti del parlare e dell'ascoltare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine del disegno e della scrittura, tra significante e significato,

elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta". Inoltre a livello didattico pedagogico va ricordato che non esiste un interruttore nel bambino che determina la volontà di leggere o scrivere ma vi è una lenta e affascinante evoluzione che inizia scarabocchiando e diventa produzione grafica, comunicativa in continua espansione sia di significati che di mes-



saggio. Con questo tipo di attività motoria spontanea, sempre più coordinata, rafforza la sicurezza e la fiducia in sé stesso, sviluppa la propria creatività espressiva e comunicativa, in questo senso costituisce senz'altro un prerequisito essenziale, ma è rimanendo nel disegno che si è rispettosi dell'evoluzione del bambino di questa età.

Cosa serve per la scuola di "poi":

- Abilità interpersonali e conoscenza di sé, la "buona educazione", rispondere al saluto, partecipare ai giochi di gruppo, chiedere il permesso di usare materiali appartenenti ad altre persone.
- Abilità fini motorie come ritagliare un quadrato con le forbici, saper fare un nodo, usare correttamente le posate,

impugnare correttamente una matita.

- Abilità di autonomia personale come svestirsi e rivestirsi, riconoscere i propri vestiti, le proprie cose, portare a termine un lavoro assegnato, stare seduto durante l'esecuzione di un lavoro.

- Abilità di prescrittura e prelettura: raccontare una breve storia leggendo le immagini rispettando la successione spazio-tempo.

Queste sono le competenze che la scuola materna dovrebbe cercare di far raggiungere al termine del percorso didattico pedagogico educativo.

C'è un tempo per ogni cosa e ogni cosa trova la sua giusta collocazione, quando tutti i cicli scolastici hanno a cuore lo sviluppo integrale della persona, con i suoi limiti, i suoi diritti e i suoi doveri.

Noi maestre cerchiamo di dare il meglio ai bambini in quanto tali e miriamo ad una continuità famiglia- scuola per crescere il cittadino di domani.

Un abbraccio e un saluto a tutti i grandi che ogni anno lasciano la nostra scuola "Materna" per crescere e imparare cose nuove e fondamentali al vivere civilmente nella nostra società.





CAMMINANDO... CAMMINANDO...

Una lunga fila di bambini vocianti che camminano sui marciapiedi di San Zeno Naviglio, ognuno di loro munito di cartellino di riconoscimento, di un cappellino che ripara dal sole e con tanta voglia di conoscere e osservare. Anche quest'anno abbiamo progettato e realizzato per i mezzani e per i grandi le uscite didattiche in alcuni luoghi del paese, significativi in relazione alla programmazione svolta.

Le finalità generali delle uscite primaverili sono due: innanzitutto concretizzare le abilità acquisite durante l'anno scolastico trasferendole sulla realtà che ci circonda, in secondo luogo, stimolare i bambini a spostarsi a piedi, mezzo di locomozione ormai in quasi assoluto disuso.

Il tema delle uscite didattiche di quest'anno è "i diritti e i doveri dei bambini"; per questo motivo sono state realizzate un'uscita presso il Comune per vivere le prime esperienze di cittadinanza, una al mercato per il diritto al cibo e il dovere di rispettarlo, e una presso la stazione ferroviaria per il diritto al libero movimento e il dovere a rispettare le regole sulla sicurezza.

In Comune siamo stati accolti dal Sindaco Abbiati dott.re Ernesto, dall'assessore al bilancio Anselmi Stefano e dall'assessore alla pubblica istruzione Serpelloni Loredana. Abbiamo fatto visita a tutti gli uffici, arrecando non poca

curiosità e allegria da parte dei dipendenti comunali, quindi in sala consiliare abbiamo fatto vivere ai bambini, con il supporto degli amministratori, un'esperienza di democrazia attraverso una finta votazione in Consiglio Comunale. Chissà se da oggi alzeranno la mano con maggiore disciplina prima di parlare!

Al mercato abbiamo allegramente intralciato gli affari degli ambulanti intrufolandoci qua e là fra le bancarelle in cerca dei biscotti da condividere a merenda, oltre alla piantina fiorita da piantare nel giardino della nostra scuola. Chissà se da oggi finiranno le pietanze senza troppi capricci!

Infine ci siamo recati in stazione, luogo da sempre affascinante per i bambini; accolti dal capo



stazione, dopo aver disposto tutti i bambini in riga dietro la linea gialla dipinta sul marciapiedi, siamo riusciti a vedere in transito un treno merci con tutto il suo frastuono e un treno passeggeri; esperienza che per alcuni è risultata unica in quanto non avevano mai visto un mostro gigante così da vicino. E chissà se da oggi il "trenino dei camerieri" sarà più ordinato!

È in programma infine un'uscita presso la Caserma dei Carabinieri per il diritto-dovere alla legalità: prevediamo grande entusiasmo da parte di tutti, bambini e forze dell'ordine, uniti nell'obiettivo di costruire una società nel rispetto delle regole.



Un Dottore in mezzo a noi... anzi due....

Nel corso di quest'anno scolastico grazie alla disponibilità e collaborazione di due genitori si sono svolte delle serate informative aperte al personale e a tutti i genitori della scuola materna. Il dottore Alessandro Lorandi, nel mese di marzo, ha illustrato le procedure di primo soccorso pediatrico, informando i partecipanti sui comportamenti corretti da tenere in caso di traumi, ferite, epistassi, convulsioni febbrili e ustioni. Molto partecipata è stata la prova pratica sulle tecniche di distruzione e di rianimazione per bambini, durante la quale le maestre e i genitori hanno attuato le manovre di primo soccorso grazie all'ausilio di manichini messi a disposizione. La dottoressa Marcatulli Cinzia, allergologa, nell'incontro successivo, svolto nel mese di maggio, ha delucidato a tutti i presenti l'importanza di rivolgersi allo specialista nel caso di allergie ambientali, alimentari e intolleranze. La serata dopo delle prime informazioni mediche si è conclusa con uno spazio dedicato alle domande "aperte" da parte di tutti i presenti.

Cogliamo l'occasione per ringraziare questi genitori per la loro disponibilità, professionalità e per il tempo che ci hanno regalato con queste interessantissime serate, sicuramente da ripetere nei prossimi anni.

GRAZIE

Duferdofin NUCOR

LE AZIENDE DEL SISTEMA DUFERDOFIN-NUCOR

Nata dall'alleanza strategica tra due importanti player mondiali del settore siderurgico, Duferdofin-Nucor è oggi primario punto di riferimento in Italia e nel mondo per la produzione di travi e di laminati lunghi.

La sapiente combinazione di know-how, tecnologie e risorse umane da vita ad un sistema coeso, solido e integrato di aziende, capace di ottenere le massime sinergie per la produzione di laminati a costi competitivi e minimo impatto ambientale.

DUFERDOFIN-NUCOR:	Giammoro (ME) San Giovanni Valdarno (AR)
TRAVI E PROFILATI DI PALLANZENO:	Pallanzeno (VB) San Zeno Naviglio (BS)
ACOFER PRODOTTI SIDERURGICI:	San Zeno Naviglio (BS) Giammoro (ME) San Giovanni Valdarno (AR)

Duferdofin-Nucor srl

Via Armando Diaz, 248
25010 San Zeno Naviglio (BS) - Italy
Tel. +39 030 21691

**FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "REGINA MARGHERITA"
VIA ETTORE BIANCHETTI N.25
SAN ZENO NAVIGLIO (Bs)
TEL./FAX 030- 266156 e-mail: regina.margherita@tiscali.it
ISCRITTA ALL'ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE MATERNE
ADAMS-FISM**

Per informazioni telefonate al n° 030/266156, tutte le mattine, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 oppure visitate il nostro sito [all'indirizzo www.maternasanzeno.it](http://www.maternasanzeno.it)



Agrobresciano

FILIALE DI SAN ZENO NAVIGLIO—PIAZZETTA CADUTI 28 MAGGIO,1 Tel.030-2160043

Pro manoscritto